

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

Periodo	Prezzo
Per l'intero anno	L. 25
Per sei mesi	L. 15
Per tre mesi	L. 8
Per un mese	L. 3

Padova all'Ufficio del Giornale: L. 25
 Per l'intera Italia franco di posta: L. 30
 Per l'estero le spese di posta in più.
 I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
 Le Associazioni si ricevono:
 Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale. Via del Seminario 10.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinquante
 fuori Centesimi settanta
 Numero arretrato centesimi ottanta

PREZZO DELLE INSERZIONI
 (pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 10 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 17 dicembre

Avevamo appena scritto l'articolo, che i lettori troveranno più avanti, circa il progetto presentato dal ministro dei lavori pubblici alla Camera, progetto, richiedente facoltà straordinarie, allorché da notizie private, veniamo a conoscere anche la cifra, fino al concorso della quale il ministro desidera che quelle facoltà sieno estese. Con dieci milioni è certo che si può dare ai lavori più urgenti uno sviluppo più che discreto, e provvedere nello stesso tempo la sussistenza per un numero abbastanza considerevole di braccia disoccupate. Sotto questo aspetto non abbiamo dunque alcun motivo di muovere appunto al ministro le considerazioni finanziarie passano in seconda linea, quando si tratta di scongiurare i mali di una crisi pericolosa, come quella che attraversiamo.

Ciò di cui lo appuntiamo è di non aver seguito la via strettamente costituzionale, avendone avuto benissimo il tempo. La conoscenza di questi mali non data da oggi, ma dall'epoca in cui si conobbe il cattivo esito del raccolto in quasi tutte le regioni d'Italia. Fino d'allora si sapeva che il prossimo inverno avrebbe recato seco la necessità di provvedere di lavoro le classi meno abbienti, era dunque regolare che il ministro si presentasse alla Camera con un progetto concreto, e che la Camera potesse discuterlo in tutte le sue parti, anziché mettersi al caso di dover chiedere, come fu ora, facoltà straordinarie.

Forse il ministro ha temuto le gare di precedenza fra i deputati delle varie provincie: forse ha temuto, che a forza di discutere non si affrivasse ad alcuna conclusione. In tal caso la Camera deve sentirsi offesa da questo preventivo giudizio del ministro.

Il progetto di legge militare, ultimamente approvato dalla Camera dei signori, è ancora l'argomento di massimo interesse nell'Anstria-Ungheria. Per opinione generale però si crede, che la Camera dei Deputati, la quale aveva respinto il progetto del governo, finirà coll'adopterlo, salvo forse alcune lievissime modificazioni, tanto perché non si dica che si è disdetta completamente.

A questo risultato sembra si debba venire anche da un disappaccio di Vienna, il quale dice che la maggioranza della Camera, in una riunione tenuta in questi giorni prese l'impegno di respingere una seconda volta il progetto: che però questo impegno non vincola ciascuno dei membri componenti la maggioranza stessa. Il che in altri termini vuol dire che la maggioranza, come ente collettivo, respinge il progetto, ma che i suoi componenti, presi individualmente, potranno dire sì e no, secondo che crederanno opportuno.

È un trascendentalismo parlamentare, il quale supera tutto ciò che si è veduto fin qui negli annali della storia politica dell'Anstria e di altri paesi. E poi si dica che, anche in mezzo alle molte cose serie di questi giorni, non c'è la sua parte lepida, che ne temprà il rigore.

In sostanza si crede che la legge militare sarà votata secondo il progetto del ministro; e qui sta l'essenziale.

Le ultime notizie dell'Afganistan hanno fatto in Inghilterra una impressione piuttosto dolorosa.

È vero che i rapporti di Roberts accennano ad altrettante vittorie della spedizione inglese contro le tribù insorte; ma si sperava che dopo la presa di Cabul fosse allontanato il pericolo di una lotta seria. Troppo sangue si era già versato. Si vede al contrario

che gli indigeni hanno ancora l'animo deciso alla resistenza, ed hanno anche i mezzi per prolungarla. I maneggi della Russia sono in ogni caso per infiammare il primo e per provvedere i secondi.

Ciò scuoato, si quanto la posizione del ministro Beaconsfield, secondo il quale la questione dell'Afganistan pareva bene incamminata al suo scioglimento.

Anche i primordi del ministero Canovas in Spagna non sembrano molto fortunati. La stampa di opposizione considera l'ultima crisi come una seconda edizione del 16 maggio in Francia.

Ma le notizie di Madrid sono molto contraddittorie per essere in caso di formularne un giudizio concreto e sicuro.

AUTORITARISMO DELLA SINISTRA

Secondo informazioni particolari di alcuni giornali si è formata nelle stesse file della sinistra una unione di deputati coll'intento di non accordare al ministro l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio altro che per un mese, in luogo dei due, ch'esso ha intenzione di domandare alla Camera.

Avversari decisi, ma leali di questo ministero, non potremmo dare il nostro voto ad una proposta, che si risolve in una derisione, col fissare un termine insufficiente a quello che si richiede, perchè la Camera sia in caso di esaurire la votazione

dei bilanci. Colle vacanze natalizie in mezzo e con tutta la probabilità che la Camera non possa riprendere le sue sedute prima del 12 o del 15 gennaio p. v., ammettendo quella proposta, è lo stesso che costringere i deputati a votare un'altra volta il prolungamento dell'autorizzazione richiesta, fino dalla prima seduta in cui si riprenderanno i lavori parlamentari.

Se la Camera entrasse nell'idea di dare al Gabinetto qualche prova sensibile di ostilità e di diffidenza, può trovarne l'occasione opportuna, meglio che nella questione dell'esercizio provvisorio, in quella della facoltà, che il min. Baccarini, richiede, con un progetto di legge presentato alla Camera, per spese eccezionali fino a tutto aprile prossimo venturo, per provvedere d'urgenza alla esecuzione di opere pubbliche.

Dal resoconto parlamentare della seduta del 16, crediamo che la Camera votò l'urgenza su questo disegno di legge, il quale fu già trasmesso alla Commissione del bilancio.

Nessuno più di noi riconosce l'imperiosa necessità di affrettare i pubblici lavori, per procurare alla classe operaia un mezzo di sussistenza nelle tristi

condizioni dell'annata, che attraversiamo; ma ciò non deve servire menomamente di pretesto al potere esecutivo, per essere investito di una facoltà, che, nella imminenza delle elezioni generali, mette per parecchi mesi nelle sue mani un'arma potente di propaganda elettorale.

D'altronde la richiesta del ministro, nell'atto stesso che diminuisce una delle più importanti prerogative della Camera, oh'è quella della votazione della spesa, è anche un insulto indiretto alla sua influenza morale nel paese, il quale, se la domanda del ministero fosse esaudita, potrebbe essere indotto nella persuasione, che, nelle occasioni più importanti per l'interesse pubblico, la Camera dei Deputati sia un istrumento inutile, al quale può sostituirsi, ogni qualvolta gliene salta il capriccio, l'iniziativa del potere esecutivo.

La rappresentanza nazionale, abdicando così facilmente alla sua prerogativa, rafforzerebbe quella persuasione.

La domanda del ministro è poi tanto meno corretta, in quanto che viene presentata con una certa precipitazione, in un momento nel quale i deputati hanno fretta di partire, quasi che si voglia strappar loro un

voto di sorpresa, come sarebbe quello dato sotto il timore di restituirsene nei propri collegi, dopo un voto negativo ad un progetto, apparentemente suggerito dall'unica vista di riparare alle conseguenze di una pubblica calamità.

Niente impediva fino adesso al ministro di chiedere alla Camera le somme necessarie ai lavori più urgenti, e la Camera, penetrata non meno, e forse più del ministro, delle condizioni eccezionali, che giustificano quella richiesta, si sarebbe fatto un dovere di accordarle.

Diciamo « forse più del ministro, » perchè abbiamo qui sul sito esempi di vive sollecitazioni, fatte per più mesi dalle rappresentanze locali al ministro, acciocchè si affrettasse a rimuovere certi ostacoli di pura forma, opposti fin qui all'incominciamento di qualche lavoro importante, ma inutilmente, perchè il ministro fece finora il sordo, rimandando le cose alle calande greche.

Però nessuno ci garantisce che il movente della facoltà richiesta sia soltanto di provvedere all'urgenza dei lavori, mentre abbiamo invece il fatto di lavori, per i quali nulla manca, compreso lo stanziamento della somma, e che vengono ritardati

APPENDICE (32)

del Giornale di Padova

Le quattro sorelle

ROMANZO

Malabry aveva tradito il mio segreto, ovvero esse lo avevano indovinato? questo è quanto non riuscì a sapere, ma io soffocavo di collera e di vergogna.

Fratello quelchuno ci aveva conosciuto, e ci proposero di prender posto in una specie di tenda preparata di rimpetto alla tribuna dei giudici delle corse.

Il mio padrone mi fece l'onore d'offrirmi il suo braccio e mi collocò col cuore agitato da mille sentimenti diversi dietro alle mie sorelle; che non domandavano di meglio, che mostrarsi in tutto lo splendore della loro bellezza e della loro bellezza.

Non so qual contrasto sul conto dei jockeys, o dei cavalli impegnò davanti alla nostra tenda; ma in un momento si formò un gruppo abbastanza animato e che attirò l'attenzione della maggior parte del pubblico come pure la nostra.

La difficoltà pareva grave, le voci si alteravano, ed io potei intendere uno dei contendenti dire: « non è che una scommessa deve tenersi, questo non è un mio errore, cercate qualcheduno per montare al vostro posto, ma io non rimetto i key.

Ci fu ben presto rivelato il segreto di questa discussione; doveva aver luogo una corsa fra due cavalli montati dai loro proprietari, uno di questi signori mostrava che il suo polso era insanguinato e che di conseguenza non poteva reggere le briglie del suo cavallo, ed offriva un jockey a sostituirlo.

Il competitore accettava per grazia un sostituto - ma amatore - e bisognava cercarne uno, e non si presentava, almeno, mentre il cavallo che doveva correre lo si diceva pauroso e facile - io credo - a imbarzarsi.

Tutt' a un tratto due o tre giovanotti si allontanarono dal gruppo e s'avviarono al luogo ove si trovava la signora Del... circondata da uno stuolo di adoratori.

Io mi domandava se si andava a domandare gli ordini di questo illustre personaggio, e a chiedergli il suo benepiacito per cominciare lo spettacolo - ma dopo un minuto di attesa, io vidi ritornare quei signori con Vittorio.

Era stato scelto a rimpiazzare il cavaliere ferito.

Passando davanti a noi, egli salutò di nuovo mia madre e le mie sorelle, e mi parve pallido ed agitato.

La signora Del... lo seguì quasi immediatamente - e come io lo aveva preveduto - lei era stato serbato un posto privilegiato in faccia a noi.

Vittorio stava fra i giovanotti che erano interessati nelle corse, e io mi accorsi che guardava con attenzione altera dalla nostra parte, ma non guardava noi.

Questa attenzione ostinata che aveva qualche cosa di minaccioso, mi mise addosso una gran smania di conoscere la persona che ne era l'oggetto, e vidi

a qualche distanza, in un angolo appartato della tenda, un uomo di circa cinquant'anni, dalla figura alta e slanciata - che pareva bello malgrado la sua età.

Quest' uomo armato d'un grosso occhialino, mi esaminava attentamente, e senza averlo mai visto, indovinai che doveva essere - ed era - il conte C....

Potei difficilmente ridere come la triviale ispezione del conte mi dispiaceva, e ringraziai in cuor mio Vittorio del modo con cui lo guardava, come per insultarlo.

Ma allo stesso momento mi domandai, se quest'aria di minaccia non fosse l'effetto di vedere il conte C.... in faccia alla signora Del... piuttosto che dalla maniera con cui quest'uomo mi considerava.

Questo era più che probabile, io non c'entrava per nulla nei sentimenti che agitavano Vittorio - e forse il conte C.... aveva conosciuta la sua posizione, giacché lasciò - quasi subito - il suo posto d'osservazione, ed entrò nello spazio che separava la tenda dalla tribuna, ove fu accolto con una sollecitudine famigliare - tale - che non mi parve dover esitare fra un uomo della sua età e i giovanotti che egli avvicinava.

Io dovevo sapere, e piuttosto doveva vedere quel giorno delle cose inesplicabili per me; il conte C.... si avvicinò alla tribuna, salutò la signora Del... e le persone che erano in sua compagnia come si saluta delle semplici conoscenze; egli scambiò alcune parole d'un tuono gaio e indifferente, poi continuò la sua passeggiata, e ritornando sui suoi passi, costeggiò la nostra ten-

da guardando con impertinenza tutte le signore che vi si trovavano, e finì per giungere sino a noi.

Arrivando davanti al mio padrone, egli fece un gesto di sorpresa, s'arrestò e salutò mia madre con una galanteria particolare.

Alle mie sorelle ed a me ci fece un leggero moto del capo e si mise a chiacchierare con Malabry e mia madre col tuono più naturale e più indifferente.

Io gli fui riconoscente di questa discrezione ed a mia volta mi misi ad esaminarlo e soprattutto ad ascoltarlo.

Il conte C.... era uno di quegli uomini che sanno tutto ciò che accade nella buona società che conoscono tutto il mondo, parlando con certi termini che hanno un significato particolare per la maniera con cui sono pronunziati.

Io non posso spiegarmi tutto questo, ma lo indovinai perfettamente e al primo tratto.

Una delle mie sorelle, Sofia - lei sola poteva fare di simili domande - avendogli chiesto se conoscesse Vittorio Benoit, le rispose assai gentilmente, che lo conosceva, e siccome essa dichiarava che a lei sembrava pochissimo garbato, aggiunse:

Tuttavia è un buon ragazzo.

Non era ora colla signora B... la figlia di quel signore che sta di fronte a noi?

« Sì, rispose ancora il conte C.... è una donna a modo.

C'era in queste due espressioni del conte C.... così apparentemente insignificanti, una sdegnosa pietà per Vittorio molto spiccata, e una stima profondamente sentita per quella signora.

Questa osservazione m'avvertì che

bi-ognava cercare il senso delle parole del conte C.... piuttosto nella intonazione della sua voce, che nelle parole stesse, e senza mostrare di badare a lui, mi feci ad ascoltarlo con grande attenzione. E affinchè non si accorgesse di ciò, fissai gli occhi più lontano, e scorsi Vittorio che non mi abbandonava mai con lo sguardo, e che quando il suo si scontrò nel mio, scosse rapidamente la testa in segno negativo.

Che cosa mi voleva dire? - Non potei comprenderlo. - Un secondo segno me l'avrebbe spiegato - ma non voleva dare ad intendere d'aver nemmeno rilevato il primo, onde mi distolsi da lui indifferentemente.

Essendo arrivato il momento della corsa, la gente veniva allontanata dal luogo destinato alla gara.

Il conte sembrava non potesse riuscire a trovare un posto, e ci domandò il permesso di prendere una sedia che rimaneva libera dietro a noi.

Più d'una volta questa sedia era stata domandata, e sempre il mio padrone l'aveva rifiutata - come fosse destinata a persona ch'egli aspettava.

Nota questa piccola circostanza per dimostrare fino a qual punto si avesse tenuto il segreto per conseguire l'innesto, lo trovai sempre rispettoso e gentile, sebbene, vicino a lui provassi una specie d'ignoto turbamento che quasi mi atteriva.

Sino allora le corse erano state troppo animate perchè io pensassi che qualcuno si occupasse di noi; ma, guardando alla sfuggita in faccia a me, scorsi Vittorio sempre immobile e minaccioso mentre la signora Del... indispettita di quell'attenzione - sembrava prossima a manifestare il suo corruccio.

(Continua)

Ne derivò ch'io non mi meravigliai menomamente delle galanterie di un colloquio, che avrebbe dovuto essere molto più serio, se ci fosse stata ufficialmente palese la nostra posizione rispettiva, l'uno di fronte all'altro.

Sino a un certo punto, non vidi nel C.... che un uomo il quale si sforzava di apparire amabilissimo e di far dimenticare una grande differenza di età osservando le opinioni ed i gusti, che avrebbero dovuto essere naturalmente quelli d'una giovane come me.

Le corse erano cominciate, ma siccome nel posto dove eravamo non si vedeva il luogo della partenza, nessuno ci prendeva interesse e nemmeno le persone più curiose di simili spettacoli fino al momento in cui i cavalli arrivavano ad una distanza che non era molto lontana dalla meta.

Osservai che durante il tempo - del resto abbastanza breve - nel quale tutti gli occhi erano rivolti fissamente sopra i corridori, c'era nell'accento del conte C.... qualche cosa di più animato, ed essendomi arrischiata di guardarlo, mi parve vedere ch'egli attaccasse su di me le sue ardenti pupille.

Ma subito dopo egli riprese la sua maniera di parlare naturale e coriasso, ed io lo trovai sempre rispettoso e gentile, sebbene, vicino a lui provassi una specie d'ignoto turbamento che quasi mi atteriva.

Sino allora le corse erano state troppo animate perchè io pensassi che qualcuno si occupasse di noi; ma, guardando alla sfuggita in faccia a me, scorsi Vittorio sempre immobile e minaccioso mentre la signora Del... indispettita di quell'attenzione - sembrava prossima a manifestare il suo corruccio.

(Continua)

per negligenza ed incuria del ministro: come, dati questi esempi, nessuno ci garantisce che quella facoltà non possa essere convertita dal potere esecutivo in un'arma elettorale, o in una sorgente di favoritismi a beneficio degli uni e a danno degli altri.

In un paese libero, le Assemblee rappresentative sogliono accordare i pieni poteri al governo nel solo caso, in cui non sia possibile fare altrimenti. Nel caso presente, se l'urgenza c'è, la colpa è del ministero di non essersi rivolto a tempo alla Camera, legittima tutrice degli interessi nazionali.

Noi del resto non ci facciamo alcuna meraviglia dello spirito autoritario dei ministri di sinistra. Per quanto si studino di legittimarlo colla forza delle circostanze, colla imperiosità dei bisogni, quello spirito non è novità per noi: esso è insito in tutte le democrazie, anche più avanzate, anzi quanto più avanzate, che s'insediano nelle regioni del potere.

Oggi un ministro chiederà facoltà straordinarie in materia di lavori pubblici, domani un suo collega le chiederà per l'istruzione o per la pubblica sicurezza: già non si è mai fatto tanto abuso come adesso dei provvedimenti per decreto reale, che, in uno Stato parlamentare, sono la maschera dell'autoritarismo: la strada della dittatura è lubrificata, e vi si arriva fino al fondo con somma facilità, una volta postovi un piede.

L'abbiamo detto fino dall'altro giorno, e qui lo ripetiamo: il parlamentarismo, nel modo in cui funziona tra noi, non può dare buoni frutti, e forse non sarà capace di salvare la stessa libertà.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 14. — Avendo molte Comunità di monache dell'Alia rappresentate in questi ultimi mesi al Papa le gravissime strette a cui furono ridotte per la condizione dei tempi, Leone ha disposto che sia distribuita in loro favore la somma di seimila lire.

FIRENZE, 15. — La stagione rigida continua, dice la *Nazione*, la neve fiocca a grosse e fitte falde sulle più prossime nostre colline, ma non si attenda, almeno per ora, di entrare in città, se non spinta dal vento, e non vi prenda piede.

GENOVA, 15. — Il *Caffaro* reca: Si trovava in Genova al *Grand Hotel* la signora Catalina, proveniente da Madrid, dove, come è noto, si era recata ad assistere alle nozze dei reali di Spagna, in rappresentanza del Re Umberto.

La salute della regina Margherita continua a migliorare. S. M. esce ogni giorno a fare le sue passeggiate un po' a piedi e un po' in carrozella.

A Bordighera la temperatura continua ad essere mite.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 14. — Il deputato Gauthier, rappresentante di Charente, ha dato le proprie dimissioni alla Camera di Francia. Pare che scopo di queste dimis-

sioni sia quello di offrire occasione a Principe Napoleone di presentarsi candidato a quel Collegio elettorale.

Si conferma che Grey è risoluto a far prevalere la sua politica. Il nuovo ministero formato durante le vacanze delle due Camere sarà *greyista*, opposto ai ministri *gambettistes*, che si sono succeduti fino ad oggi.

Al Senato numerose commissioni sono state convocate, perchè possano affrettare i loro lavori e fornire qualche progetto di legge per la discussione. Al palazzo del Lussemburgo si afferma che la sessione straordinaria potrà finire nella corrente settimana.

SPAGNA, 13. — Diversi giornali di Madrid hanno aperta una sottoscrizione in favore dei poveri di Francia, facendo assegnamento su quella carità di cui la stampa francese ha dato sì commovente esempio.

14. — Si ha da Madrid: Ritieni che la pressione dell'opinione pubblica obbligherà il Re a richiamare in breve al potere il maresciallo Martinez Campos.

Anche oggi vi fu una nuova e grande dimostrazione contro il Ministero Canovas del Castillo. (Pungolo)

AUSTRIA-UNGHERIA, 15. — Si ha da Vienna: L'imperatore conferisce con molti deputati, circa la questione della legge militare, esprimendo il desiderio della Corona di vedere approvata la legge.

Si assicura che la commissione per bilancio della Delegazione austriaca riuscirà composta di dodici costituzionali e nove federalisti. A presidente della commissione sarà eletto il cav. Schmerling. (Indipendente)

INGHILTERRA, 13. — Un gran meeting ha avuto luogo a Kensington in favore della Grecia. L'adunanza ha adottato all'unanimità un ordine del giorno che esprime per la causa ellenica la più viva simpatia e la speranza di vedersi compire in un prossimo avvenire le aspirazioni della Grecia per il completamento del suo territorio.

14. — Si ha da Londra: Un dispaccio ufficiale del gen. Roberts, che segnala la vittoria da lui riportata il 12 corrente su tutta la linea, dice che un generale attaccò era combinato per la notte del 13. Le numerose tribù raccolte in armi stavano in comunicazione cogli abitanti della città. Le perdite del nemico sono assai grandi, ma le bande si trovano ancora accampate nei dintorni di Cabul. Se queste bande non si disperdono, il generale Roberts vuole fare un nuovo attacco.

Le perdite degli inglesi ammontano a 6 ufficiali e 370 soldati morti e 40 ufficiali e 66 soldati feriti. (Corr. Bureau)

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise di Padova

PROCESO ZAMPARO

Seduta del 16 dicembre. — Si comincia l'interrogatorio dei testimoni. non si dice il nome di uno di essi.

La signora Teresa Zamparo racconta le circostanze materiali del furto, quali furono da noi esposte riassumendo l'atto d'accusa. Non aggiunge circostanze nuove. Degli imputati non conosce che Biscaccia. Questi andava poco in casa sua; era invece amica della sorella di lui. Biscaccia non poteva sapere niente delle fortune di lei, perchè la Zamparo non gli mostrò nulla; tuttavia esso aveva la possibilità di saperne qualche cosa.

ci stava al terzo piano, e la sera del 15 vide un giovane uscire dalla porta della casa.

Perosa Caterina conosce Muncella. — Osservò un individuo posato con la schiena sulla porta della Zamparo, e s'affrettò a interrogarlo che cosa facesse in quel luogo. — Costui dapprima disse che cercava d'un sensale, poscia - in una certa maniera che insospettì la testimone - domandò della Zamparo. Era piccolo, grosso, vestito all'artigiana.

Roli Francesco - ex agente della Zamparo - depone che costui comunicò alla sorella del Biscaccia dove teneva il denaro. Essendo mancata la chiave dell'armadio - cinque o sei mesi prima del furto - la sorella del Biscaccia aveva che si trovava sul tavolo.

Trevisan Pietro farmacista, ebbe all'epoca del Biscaccia in due riprese. Nel primo due anni si comportò bene - era buono, onesto, rispettoso. — Quando lo riprese - dopo che si fu allontanato per qualche tempo - lo trovò cambiato, perchè praticava persone di dubbia fama.

Mingardi Lucia, Mingardi Giovanni e Manapaci depongono sulla circostanza che il Biscaccia - la sera in cui avveniva il furto - si fece vedere in Borgo Savonarola senza cappello e in maniche di camicia.

Altri testimoni successivi dichiarano che De Paoli - mentre prima del furto era un disperato - dopo la sua famiglia se la passa allegramente, e la moglie di lui mangia, beve e fuma.

Bertolini Antonio e Paccanaro Nicolo' affermano che la sera del 16 luglio Alvise Combatti fu in Prato della Valle, e, soffrendo d'un piede, camminava zoppo, reggendosi a stento su un bastone. Il Combatti appariva alla Casa d'Industria - era miserabile, ed il Bertolini lo soccorreva di qualche boccone di polenta.

Carriera Luigi - guardia di P. S. - condusse attorno per la città il Biscaccia, il quale aveva dichiarato che, se gli fosse concesso di uscire dal carcere, avrebbe detto incoerente e paroloso qualcuno di coloro che parteciparono al furto e che egli non conosceva di nome. Appunto, sulle indicazioni del Biscaccia, il Combatti fu arrestato al caffè Bottinelli.

Guarnieri Pietro - direttore della Casa d'Industria - ebbe nello stabilimento il Combatti a partire dal 77. Dal registro della Casa risulta che il Combatti vi si presentò poche volte nel luglio e mai nell'agosto del 78. A giustificare questa mancanza, Combatti dichiara che fu a Berlino da un certo Pietropoli, dal quale ebbe anzi un certificato di buona condotta, che inoltre comprova come il Combatti sia stato alle dipendenze del Pietropoli dal 1 luglio a tutto settembre 1878.

Il testimone Guarnieri produce questo certificato, che viene letto dal Presidente.

Zanola Giovanna maritata Moreasco detta la Rizza - si presentò spontaneamente al giudice istruttore per fare delle rivelazioni sul furto. Fu lo stesso Biscaccia che, la sera dopo il furto, venne nel cortile della testimone - mezzo brillo - e dichiarò che egli - Biscaccia - era complice di quel delitto. Alcuni giorni innanzi, ed anche in quella sera, vide assieme al Biscaccia, Nicoletti, Feltrin e Girotto; ch'essa chiama *Scavola*.

Questo moniglione non garba al Girotto, il quale sorge a lanciare contro la Zanola delle contumeliosità profumatisime.

Dopo il furto Feltrin si recò alla casa della Zanola - stando in cucina essa lo rimproverò perchè si lasciava vedere in compagnia di Nicoletti e Girotto - gente pregiudicata - Feltrin le rispose che coloro volevano da lui i denari ricavati dal furto, ma che lui non ne sapeva nulla. Inoltre la Zanola udì dal Biscaccia che Feltrin manifestò il sospetto di poter essere arrestato e che anche lui sapeva del furto prima che succedesse.

La Zanola continua a dire che il 17 luglio Biscaccia, Nicoletti e Girotto uscirono di conserva dalla Porta Savonarola.

Ma Nicoletti e Girotto rispondono a una voce di non esser mai stati in compagnia del Biscaccia.

Dopo la perquisizione eseguita nella casa del Feltrin - Feltrin padre disse alla Zanola che teneva per suo figlio e che gli autori del furto se la godevano allegramente e avevano cambiato due marenghi dal Penello.

Penello. Non ho cambiato nulla. Da ultimo la Zanola dice che, secondo il Biscaccia - nel furto c'erano entrati due venerandi, e che lui - Biscaccia - levò dalle porte della Zamparo l'impronta necessaria a costruire le chiavi false.

Fincato Giuseppe, presente anch'essa agli imprudenti discorsi del Biscaccia in cimberli, conferma il deposito della Zanola, aggiungendo che esso Biscaccia ripeteva che nel furto dovevano intervenire anche Feltrin, Nicoletti e Girotto, ma che, essendo troppo chiaccheroni, ne furono esclusi.

Antonio Paccanaro vide Feltrin il 16 luglio, sulle 9 1/2 pom. andare verso la Stazione in compagnia di alcune ragazze. (Continua)

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 17 dicembre.

CARITÀ CITTADINA

Ottolenghi Cesare . . . L. 2.50
E. ed S. Omboni . . . » 50.
Lanificio Rossi (figliale di Padova) . . . » 50.
Somma pubblicata 403.

Totale L. 505.50

Per la povera famiglia a San Giovanni:

Ottolenghi Cesare . . . L. 2.50
I. B. B. . . » 5.
G. M. P. . . » 5.
N. N. . . » 10.
Somma pubblicata 287.10

Totale L. 259.60

Per i poveri della città. — Come già ne avevamo sentore, un buon numero di cittadini, animati dal desiderio di volentieri venire in soccorso della classe indigente, nelle terribili condizioni dell'annata, rese peggiori da un inverno così rigoroso, si sono radunati alle quattro pomeridiane nelle Sale del Casino Redochiani per discutere sui mezzi più opportuni e più efficaci a raggiungere lo scopo.

In quella riunione, tutte le classi erano rappresentate: anche la stampa cittadina è intervenuta.

Società Italiana di Igiene. — Fino dall'agosto p. p. abbiamo annunciato come si era costituita in Padova una Sede Particolare della Società Italiana di Igiene, la quale tiene la sua Sede Principale in Milano dove tiene ormai con pubblicazioni e con altri mezzi larga prova della sua operosità e del suo valore, ottenendo il plauso e gli appoggi che le spettano.

Oggi è gradito di poter aggiungere come la Sede della nostra città, da così breve tempo costituita, trovi gli incoraggiamenti, che per il di lei scopo utilissimo si merita ed abbia già incominciato i suoi lavori per i quali sarà facilitata la risoluzione di tante gravi questioni d'Igiene che nella nostra Città come nella maggior parte delle grandi città del Regno sono urgenti e difficilissime.

La Sede Particolare di Padova, ora ricca d'oltre 50 membri, e a cui quanti per istudi passati, per volentersità dimostrata, per amore fervidissimo alla Igiene, accoglie la nostra Città, non può mancare della influenza cui aspira nei degli aiuti che le abbisognano. Ottenuto dalla Società d'Incoraggiamento un locale per suo archivio e per tenere e le sedute dell'Ufficio di Presidenza, questo ha già eletto Commissioni speciali per studiare gli argomenti di Igiene che più particolarmente occupano la Città nostra, quale il Cimitero, l'acqua potabile, la fognatura ecc.; nonché alcuno che si riferisce alla intera Provincia, come la Piaggia, causa di tanti mali e di tanti urgenti bisogni.

La Sede di Padova rappresentata per l'impedimento del suo Presidente, dal sig. cav. uff. in r. Leone Romanin Jacur, membro dell'Ufficio di Presidenza, alla Assemblea generale tenutasi in Milano il 14 corr., ebbe la più lusinghiera felicitazione da parte del Presidente prof. Corradi per l'indirizzo preso e per la operosità dimostrata.

Il rappresentante nostro, eseguendo il mandato avuto dall'Ufficio di Presidenza, fece l'assommativazione onde la Società di Igiene voglia occuparsi del prezzo del Sale in onore di tanta importanza per la pubblica salute. Il Presidente accolse le raccomandazioni con molto favore e le fece votare dall'Assemblea, la quale le accettò con molti elogi, fra cui quelli dell'on. revole Bertani che citò a modello la sede di Padova e promise per la questione del prezzo del Sale il suo appoggio al Parlamento Nazionale.

Noi nel tributare i doveri di benedizioni agli operai che con tanto zelo si occupano della Igiene della nostra Città e del suo decoro, facciamo voti perchè ogni ordine di cittadini con il loro buon volere prestino la loro opera agli intenti benefici di questa veramente santa istituzione.

Studi sulle opere pie. — Il *Giornale di Udine* in data del 4 corrente riferisce essersi costituita anche in Udine, ad imitazione di quanto è stato fatto in Napoli un'Associazione per gli studi delle Opere pie dalla provincia, della quale fu già pubblicato il progetto di Statuto, che dai soci sarà discusso ed approvato nella seduta sociale del 14 corrente.

Anche Padova sommativando abbisogna di simili studi. Poco sappiamo delle opere pie, degli istituti elemosinieri ed ospitalieri della città, nulla affatto delle opere pie e degli istituti della provincia. Perché dunque non seguiremo l'esempio di Udine, gettando le basi d'una associazione, il di cui scopo sia, non solo di dare la statistica delle nostre opere pie, bensì anche di pensare ad esse per una razionale riforma, della quale tanto si sente il bisogno? Volesse Iddio, che profezie filantropi cittadini iniziassero la nuova istituzione.

Titoli ipotecari. — Si annuncia la emissione di 900 obbligazioni Caltanissetta titoli assicurati con ipoteca.

Veirà la luce il 1° ed il 16 di ogni mese.

Il freddo in Asiago. — Il *Gior. nate di Vicenza* riceve il seguente biglietto dal direttore dell'osservatorio meteorologico dell'Accademia olimpica di Vicenza:

«Caro Guelfini, «La mattina del 4 dicembre il termometro a minima dell'Osservatorio di Asiago scese a 22° almeno sotto lo zero. Dico almeno, perchè la scala di quel termometro non va più giù, e l'indice si arrestò necessariamente a quel limite. L'osservatore, sig. Cristiano Rigoni crede che altrimenti sarebbe sceso» fino a -27°.

«Americo da Schio.»

Aggressione in ferrovia. — Scrivono da Savigliano alla *Sentinelletta* del 4 che ieri l'altro due sconosciuti armati di rivoltella penetrarono nel vagone postale dell'ultimo treno, da Torino diretto a Cuneo, a poca distanza dalla stazione di Savigliano. Colle rivoltelle dirette allo stomaco del signor Madano, corriere postale, li obbligarono a consegnare loro i gruppi dei denari che aveva, e poscia si diedero a fuggire per la campagna.

Si calcola che la somma involata ascendeva a L. 30 (0).

Delitto. — L'igiante nel *Corriere delle Marche*: «Noi non siamo in un orribile delitto è avvenuto in questi giorni nel territorio di Mondolfo. Un commesso viaggiatore fu trovato ucciso nel pugnalato fra la neve». «L'assassinio è stato il fatto. Ancora non si è potuto constatare chi sia l'infelice e chi gli autori dell'esecrando misfatto».

Bollettino meteorologico. — Riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova York, in data 15 dicembre.

Una depressione con due centri di perturbazione atmosferica arriverà sulle coste dell'Inghilterra, della Francia e della Norvegia fra il giorno 16 ed il 18, accompagnata da pioggia, venti violenti a tempeste da sud-est, inclinati a nord-ovest, ed onde sarà seguita da un abbassamento di temperatura.

FRANCIA DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 9 al 13 dicembre. NACITE. — Maschi N. 17. Femmine N. 7.

MATRIMONI. — Migozzi Natale fu Stefano, sellaio, celibe; con Zuliani Rosa fu Sante, casalinga, nubile.

MORTI. — Tempesta Antonio fu Carlo, d'anni 88 civile, vedovo. — Melo Gaetano fu Sante, d'anni 51 possidente, coniugato.

Saggini Lorenzo di Giovanni Battista, d'anni 54 cameriere, vedovo. — Baio Maurizio di Marco, d'anni 26 tintore, celibe.

Cantatini-Corner Gaetana fu Giuseppe, d'anni 70 casalinga, coniugata. — Munegato Teresa fu Giacomo, d'anni 79 domestica, nubile.

Pietrucci Napoleone fu Filippo, d'anni 68 pensionato, vedovo. — Sacchi Giuseppe fu Nunzio, d'anni 79 ingegnere, vedovo.

Pavan-Rossi Maria fu Antonio, d'anni 63 casalinga, vedova. — Pulero Ettore di Fortunato, di mesi 4. Munari Luigia fu Angelo, d'anni 21 sarta, nubile.

Piva Antonio fu Francesco, d'anni 74 civile, coniugato. — Marchetti Angelo di Nicolò, d'anni 6. Brusadin Antonio fu Giovanni, d'anni 78 calzolaio, vedovo.

Travisin Antonio fu Paolo, d'anni 67 villico, celibe. — Dall'Angelo Francesco fu Nicolò, d'anni 79 industriale, vedovo. — Fagnon-Zambiasi Anna fu Luigi, d'anni 78 ostessa, vedova. — Peggion-Zuliani Anna fu Giordano, d'anni 65 lavandaia, coniugata. — Serafini Lorenzo fu Antonio, d'anni 69 acchinio, coniugato. — Minanzi Alessandro di Pietro, d'anni 27 facchino, coniugato. — Biondi 3 bambini esposti. — Tamasia Giovanni di Giovanni, d'anni 25 villico, celibe; di S. Caterina di Conca di (Medana). — Sestini-Dennis-Milota Maria Anna di Giovanni, d'anni 67 1/2 possidente, vedova. — Pagiani Merlino Elena fu Giovanni, d'anni 55 tessitrice, vedova; di Carrari San Giorgio, d'anni 75 villico, coniugato; di Sonara.

Conservatorio Anonimo di Padova 17 dicembre. Tempo m. di Padova ore 11 m. 56. 13. Tempo m. di Roma ore 11 m. 58. 40. Osservazioni meteorologiche.

15 dicembre. Ore 8pm, 9pm. Bar. a 0-mill. 773.6, 772.0, 772.2. Term. centigr. -6.6, -2.1, -4.9.

dal massimo del 15 al massimo del 16. Temperatura massima -1.8, minima -7.7.

NOSTRA CORRISPONDENZA. Roma, 15 dicembre.

L'importanza della odierna seduta della Camera sta tutta nella presentazione del progetto di legge per la facoltà eccezionale al Governo nella esecuzione di opere pubbliche. È un progetto della più grande importanza e che merita un esame attento e scrupoloso quanto sollecito.

Ieri lo giudicai poco seria la nomina di una Commissione d'inchiesta sulle cause del caro dei viveri; oggi invece che mi pare molto serio il progetto presentato dall'on. Baccarini. Si tratta di facoltà eccezionali al Governo e si tratta di nuove spese.

Io sono convinto che il progetto risponda a necessità reali, pur troppo, ma si potrebbe chiedere in qual modo questo progetto di legge si concilierebbe col sistema finanziario del Ministero, colla diminuzione dei redditi dello Stato.

Precedendo da ciò, il progetto è gravissimo perché le facoltà eccezionali per opere pubbliche possono aprir l'adito ad atti, nei quali potrebbero far capolino la parzialità politica e le preoccupazioni elettorali.

Il progetto, del quale troverete il testo nei giornali e di cui il telegrafo vi avrà ricitato un riassunto, fu deferito all'esame della Commissione generale del bilancio. Era questo il modo migliore per render effettiva e non illusoria la garanzia dichiarata dalla Camera.

Il Ministero, presentandolo, ha prevenuto parecchie interpellanze che gli dovevano esser mosse da deputati di ogni partito sulle condizioni gravissime e disastrose fatte alla popolazione dalla tristissima annata. Oggi stesso furono annunziate interpellanze degli on. Biondi, Savini e Caponi. Certamente, il Ministero, con questo progetto, ha anche uno scopo politico e di partito, ma possiamo tener conto del fatto, senza preoccuparci del momento che lo ha ispirato.

sarà lotta fra i meridionali, sardonisti e aderenti dell'Abbigliante. Fra breve uscirà il Decreto del ministro Villa che istituisce la Commissione consultiva per il personale giudiziario. La Commissione sarà forse presieduta dal comm. Miraglia, presidente della Cassazione di Roma.

Il risultato delle votazioni politiche di ieri fu quello che prevedevamo. L'onor. Raspoli riuscirà certamente, eletto, domenica prossima nel Collegio di Foligno. A Roma si spera che la sua elezione a deputato possa contribuire assai all'approvazione del progetto per il sussidio governativo.

SCUOLE TECNICHE

È prossima la pubblicazione di due decreti reali coi quali si aggiungeranno alle scuole tecniche due sezioni, l'una per il commercio e l'altra per le arti e mestieri, in conformità alle decisioni della Commissione dei proventori (Abrattico).

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI. Presidenza FARINI

Seduta del 16 dicembre 1879. Qualora preghi il ministero che provveda con leggi speciali al miglioramento della costituzione amministrativa e giudiziaria di alcune provincie.

Deputati risponde che il governo, senza rinviare al disegno generale, va provvedendo ai casi più urgenti, come il presente, con i leggi speciali. Approvansi poi gli articoli di detta legge assegnandosi Sanguineti a lode.

Approvansi inoltre altre leggi di minore importanza. È rimandata al bilancio dei lavori pubblici una interrogazione di Mascilli sulla opportunità di stipulare una Convenzione con la Società delle Ferrovie Meridionali per promuovere il movimento sulle linee esercitate da essa.

È convocata l'elezione già contestata di Gabriele Ravelli, deputato del Collegio di Cicciano. Proclamasi posta il risultato dello scrutinio sulle leggi discusse, che sono approvate.

Avgesi la discussione generale sul Bilancio dell'Entrata e Spesa per 1880 per l'Amministrazione del Fondo per il Culto.

Pleb no, premesse considerazioni generali dimostra la necessità di riordinarla mirando a separare quella del Patrimonio derivato dalla legge 1866, che è proprio dello Stato, e dei Comuni, da quello derivato dalla legge 1867, che vuole essere esclusivamente riservato alle spese del Culto.

Grimaldi dichiara associarsi all'Ordine del giorno proposto dalla Commissione, col quale invitasi il governo a studiare se e come sopprimere l'Amministrazione dei Fondi per il Culto e presentare prima del Bilancio definitivo un progetto per ordinare i servizi ora affidati e gli scopi dalle leggi che li hanno costituiti.

Propone poi che non si voti la somma iscritta in Bilancio per la spesa col titolo di interessi del debito verso il Tesoro dello Stato per anticipazioni fatte e da farsi perocché lo Stato è debitore anche esso verso il Fondo della Rendita, che avrebbe dovuto inscrivere a favore dell'Amministrazione del Culto ad ogni incameramento di beni ecclesiastici. Si lascia il capitolo quale promemoria, finché nel Bilancio definitivo non si conosca la differenza fra il debito del Fondo verso lo Stato e viceversa.

Tonali domanda spiegazioni sulle osservazioni contenute nella relazione della Commissione circa lo squilibrio di questa amministrazione. L'onorevole risponde a Grimaldi, giustificando le conclusioni della Commissione. Il seguito della discussione rimandasi a domani. (Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

LONDRA, 16. — Il Daily News dice che il governo delle Indie domandò 500 uomini di rinforzo. Il Daily News reca che in seguito agli ultimi avvenimenti fu stabilito un servizio di polizia in ogni villaggio russo. I giornali dicono che la situazione dell'Afghanistan è grave; ma che non vi ha alcun motivo per temere.

Il Daily Telegraph dice che la Russia propose di sottoporre la questione della frontiera al suo conferenziamento di ambasciatori a Costantinopoli. L'Italia accettò le altre potenze non hanno ancora risposto.

La Gazzetta dice che l'Austria e la Germania risposero negativamente alla proposta fatta dalla Russia affinché le Potenze facciano un passo collettivo a Costantinopoli per affrettare la consegna di Giusinje per timore di nuove difficoltà; le altre potenze sono dello stesso avviso.

Il Times dice che una Compagnia di vapori russa spedirà settimanalmente un vapore da Olessa ad Alessandria di Egitto toccando Costantinopoli, Siracusa e Smirne.

VIENNA, 16. — Confermasi che l'Austria non ha aderito alla proposta della Russia riguardante il passo collettivo delle potenze a Costantinopoli per affrettare la consegna di Giusinje.

La Commissione della Camera dei Deputati approvò la legge sull'esercito, secondo la redazione approvata dalla Camera dei Signori, respingendo nuovamente le proposte dei liberali tendenti a fissare la durata della legge soltanto a 3 anni, o a un anno.

LOSANNA, 16. — La Gazzetta di Losanna dice che il dispaccio da Berlino al Morning Post, che annunzia aver la Russia domandato a Berna l'estradizione di Nihilisti, è privo di fondamento.

CALCUTTA, 16. — Buona domanda rinforzi, e calcola il numero dei suoi avversari a 20,000.

VIENNA, 16. — La Delegazione Austriaca elesse Schumerting a Presidente. Egli pronunciò un discorso esprimendo la speranza di un accomodamento con la Porta riguardo alle provincie occupate. Venne presentato il Bilancio per il 1880.

ROMA, 16. — La Camera discusse il Bilancio degli esteri. Ivory espresse la sua soddisfazione per l'accordo fra Germania ed Austria. Il Ministro Peretti-Cher, parlò in favore del mantenimento degli invii a Bazaristi, specialmente a Parigi, Pietroburgo e Roma, essendo ciò segno di autonomia.

MILANO, 16. Rendita it. god. da 1° gennaio 1880 89.55 89.65. Id. 1° luglio 1879 91.70 91.80. Id. 1° 20 franchi 22.58 22.60. Id. 1° 20 franchi 22.55 22.56.

Sete. Buona domanda, prezzi sostenuti. LIONE, 15. Sete. Discreta domanda, transazioni limitate.

CORRIERE DELLA SERA 17 dicembre

DISPACCI ESTERI. Parigi, 16. Corre voce che il deputato bonapartista Cuneo a Darnay rivolgerà al Governo un'interrogazione circa certe concessioni di terreni in Algeria, ottenute da alcuni deputati, che facevano parte della Commissione parlamentare spedita a studiare le condizioni della Colonia sul finire dell'estate scorsa. Prevedesi uno scandalo. (Corr. della Sera)

Madrid, 16. Nonostante le smentite telegrafiche mandate dal ministero, ritenute che nella popolazione regna una vivissima agitazione. (Pungolo)

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani). PARIGI, 16. — Camera. — Leroyer interpellò sull'applicazione della legge di amnistia parziale; non la crede conforme alle intenzioni della Camera. Leroyer risponde che la legge è applicata nel suo vero senso; l'amnistia appartiene ai Presidenti della Repubblica senza controllo (Prot. Ste all'estrema sinistra). Leroyer legge

le lettere ingiuriose dei deputati contro il Presidente della Repubblica. Legge il manifesto di 28 esclusi dall'amnistia, i quali reclamano la responsabilità degli assassini della Comune.

Il gabinetto non avrebbe fatto il suo dovere graziando questi individui. Ferry dice che tutto il Ministero divide l'opinione di Leroyer. Ci mancherà rimprovera il gabinetto di tenere in vigore per la stampa le leggi dell'Impero.

La Camera ha respinto con 376 voti contro 109 l'ordine del giorno puro e semplice, ed approvò il seguente ordine del giorno di Laverge, accettato dal gabinetto: «La Camera associandosi ai sentimenti del Governo, ed approvando le spiegazioni sulla legge di amnistia, passa all'ordine del giorno.»

Questo fu approvato con 25 voti contro 57. VIENNA, 16. — La delegazione Ungherese elesse l'Arcivescovo Hayral presidente.

BERLINO, 16. — Il Consiglio federale approvò il progetto che fissa il periodo legislativo per l'impero a quattro anni, e il periodo del bilancio a due anni.

LONDRA, 16. — Il Parlamento inglese è convocato per il 5 febbraio. L'importazione in Inghilterra degli animali provenienti dall'Italia è proibita a stare dal 31 dicembre.

NOTIZIA DI BORSA

Table with columns for location (Firenze, Roma, Napoli, etc.) and various financial indicators like Rendita italiana, Oro, etc.

BULLETTINO COMMERCIALE

VIENNA, 16. Rendita it. god. da 1° gennaio 1880 89.55 89.65. Id. 1° luglio 1879 91.70 91.80. Id. 1° 20 franchi 22.58 22.60. Id. 1° 20 franchi 22.55 22.56.

DRUCKER & TEDSCH

Libreria all'Università. PADOVA. ABBONAMENTI PER 1880 a tutti i Giornali e Periodici italiani ed esteri.

politiche, scientifiche, letterarie, artistiche e di moda ai prezzi originali di copertina (più la differenza valutata per i giornali esteri) Spedizioni dirette all'indirizzo dei signori Associati. Spese postali e Reclami a carico della nostra casa.

La stessa Libreria è in grado di fornire informazioni sui prezzi d'abbonamento di qualunque giornale italiano ed estero. Vedete in quarta pagina l'Avviso. BOLLETTINO DELLE FINANZE con abbonamento A PREZZO DI FAVORE per i nostri Abbonati.

FANFULLA DELLA DOMENICA. Giornale letterario settimanale diretto da F. MARTINI per l'Italia un anno Lire 5.

Gli abbonati al Fanfulla della Domenica per l'anno 1880 (titolo L. 5. Estero, Unione postale franchi 82 in oro) avranno in Premio un volume della Biblioteca di buoni romanzi stranieri, di cui Salvatore Frinza, da scegliersi dai 27 eleganti volumi di oltre 200 pagine in ottavo, segnati a piede di quest'avviso.

PREMI STRAORDINARI AGLI ABBONATI DI Fanfulla della Domenica e Fanfulla Quotidiano PER 1880.

Gli Abbonati di un anno al Fanfulla Quotidiano e Fanfulla della Domenica (L. 28) riceveranno come premio il Viaggio intorno al mondo del conte di Beauvoir, un magnifico volume in quarto grande, legato in tela inglese colorata con frontispizio riccamente dorato, carta scelta, di 635 pagine, con 123 grandi illustrazioni e 4 carte geografiche. (Estero, Unione Postale franchi 51 in oro).

Gli abbonati di sei mesi al Fanfulla (L. 14 50) riceveranno in Premio 4 volumi della Biblioteca dei buoni romanzi. (Estero, Unione Postale franchi 25 50 in oro).

Gli abbonati di tre mesi al Fanfulla (L. 7 50) riceveranno come Premio due volumi della Biblioteca dei buoni romanzi. (Estero, Unione Postale franchi 13 in oro).

Detti premi vengono dati unicamente agli abbonati che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130, Piazza Montecitorio.

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, perciò gli abbonati devono aggiungere al prezzo dei loro abbonamenti per la spesa postale cent. 25 per ogni volume della Biblioteca e L. 1.25 per volume del Beauvoir.

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi. E. MARLITT — Il segreto della vecchiaia 2 vol. — Elisa dai capelli d'oro 2. — Principessa 2. — La scovola moglie 2. — Barbara-Blau 2. — Contessina Cirilla 2. — In casa del B. nchiere 2. — I due Apostoli 2. — G. GRÉVILLE — Doria 1. — G. SANDRAU — Casa Penarvan 2. — PROSPER ALARCON — Il cappello a 3 punte 1. — E. CARLIN — Sei settimane 1. — S. BLANDY — L'ultima canzone 1. — W. COLLINS — Marita e moglie 2. — B. CONSCIENCE — Due figli d'operaio 2. — J. VALERA — Peppina Jimenez 1. — MISS MOULCH — Il re di Cristina 1. — H. WOOD — Il segreto di una vita 2.

Questi romanzi si vendono in libreria L. 1.50 ogni volume. Il prezzo d'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretta all'Amministrazione del Fanfulla in Roma.

SI RICERCA un Contabile-Magazziniere per una importante azienda rurale. Rivolgersi per informazioni all'Amministrazione del Giornale. 6-629.

D'AFFITTARE per la prossima stagione di Carnevale DUE palchi peplano N. 10 e 18 nel Teatro Concordi. Rivolgersi all'Ufficio del Giornale. 3-656.

ALESSANDRO MICHIELI con rassegnati manifestatori all'ingresso ed al dettaglio. In Via ROVERELLA.

Avviso. Che nel suo Negozio al minuto sito precisamente nell'angolo di detta Via Rodella e due vicine, ha posto in vendita un copioso assortimento di BISCOTTINI sia da uomo come da donna a prezzi di tale convenienza da soddisfare chi lo onorasse di averli mandati a farli in specie di L. 42 48.

PREMIATA FABBRICA Specialità BISCOTTINI PADOVANI DI A. PRULI-BON. I Biscottini Pruli uniscono la prerogativa della leggerezza, col massimo gusto e col profumo più desiderato. Non solo sono salutari, ma eccellenti per qualunque bibita, calda o calda. Vengono raccomandati ai convalescenti ed ai bambini. Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 392, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in colate di libbra con eleganti etichette portanti a marca l'effigie del presente.

PRESTITO MUNICIPALE DELLA Città di Caltanissetta garantito CON PRIMA IPOTECA E CESSIONE DI RENDITA. Sottoscrizione Pubblica nei giorni 17, 18, 19 e 20 Dicem. 1879.

900 OBBLIGAZIONI IPOTECARIE di Lire 500 ciascuna fruttanti 25 lire all'anno e rimborsabili entro 10 anni.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta. Pagabili in Roma, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna.

Queste 900 Obbligazioni CALTANISSETTA con godimento dal 15 Dicembre 1879 vengono emesse a Lire 405. — chi si rimborsano a sole Lire 391.50 pagabili come segue: L. 50 alla sottoscrizione dal 17 al 20 Dicembre 1879.

L. 50 — al reparto al 1° Gennaio 1880. L. 105 — al 31 Dicembre 1879 al 31 Gennaio 1880. L. 105 — al 31 Maggio 1880 che si compiono come contante.

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore beneficio di L. 25 pagabile quindi solo L. 399.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE Il Municipio di Caltanissetta ha garantito il pagamento degli interessi ed il rimborso delle sue Obbligazioni: VINCOANDO tutti i suoi beni e tutte le sue entrate risultanti dal Bilancio.

ASSEGNAUDO e costituendo a pegno le rendite del grande acquedotto. IPOECANDO le sorgenti e l'acquedotto. Questa ipoteca è stata iscritta all'Ufficio di Conservazione delle Ipoteche di Caltanissetta al Num. 26189 Vol. 82 del Registro particolare.

CALTANISSETTA, città di circa 25,000 abitanti, è la prima città del centro della Sicilia. Le sue condizioni finanziarie sono ottime - le industrie sono in progressivo sviluppo - il bilancio è in perfetto pareggio, sebbene sia in esso tenuto conto di quanto deve pagarsi per servizio del Prestito.

OSSERVAZIONE DI CONFRONTO Con L. 399.50 impiegate nell'acquisto delle Obbligazioni Caltanissetta si ottiene l'annua rendita di L. 25 nette di ricchezza mobile. Per avere lo stesso reddito in rendita italiana - attesa la ritenuta per l'imposta - bisogna spendere L. 525. ossia quasi 120 lire di più.

La sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 17, 18, 19 e 20 Dicembre 1879. In CALTANISSETTA presso la Tesoreria Municipale. In MILANO presso Compagnoni Franchi e C. In NAPOLI presso la Banca Nazionale. In TORINO presso U. Geisser e C. In GENOVA presso la Banca di Genova. In BERGAMO presso B. Carera. In BRESCIA presso A. Carrara. In NOVARA presso Banca Popolare. In LECCO presso Andrea Baggio. In DUBOISOLA presso Fratelli Maffei.

In PADOVA presso Vasson Carlo, Cernigoi Vincenzo e Strasson Giovanni. 3-657.

Il dott. A. MAGGIONI dentista a Venezia, prega avvertire che nei giorni 19 e 20 del corr. mese si troverà all'ALBERGO DELLA CROCE D'ORO, ove riceverà dalle ore 10 alle 4 per eseguire operazioni dentistiche. 6-655.

PREMIATA FABBRICA Specialità BISCOTTINI PADOVANI DI A. PRULI-BON. I Biscottini Pruli uniscono la prerogativa della leggerezza, col massimo gusto e col profumo più desiderato. Non solo sono salutari, ma eccellenti per qualunque bibita, calda o calda. Vengono raccomandati ai convalescenti ed ai bambini. Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 392, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in colate di libbra con eleganti etichette portanti a marca l'effigie del presente. Avvertenza. Sono pregati i signori Gentili, a querelarsi dai spacciatori di contraffatti, non domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Pruli-Bon.

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MONTE DI PIETA' di Este

AVVISO DI CONCORSO In seguito alle Consiglieri deliberazioni 4 e 10 corrente mese, resta aperto il concorso agli impieghi, presso questo pio Istituto, indicati appiedi del presente.

- a) Certificato di nascita; b) id. di moralità; c) id. medico di sana e robusta costituzione; d) id. degli studi percorsi ed impieghi sostenuti, od altri titoli di merito.

Per l'aspiro agli impieghi di Contabile e di Cassiere dovrà inoltre rassegnarsi la dichiarazione del postulante di assoggettarsi, nei giorni che verranno prefissi e dei quali sarà dato avviso, all'esame teorico e pratico, secondo il programma visibile nell'Ufficio di segreteria dell'Istituto.

Per l'impiego di Cassiere è richiesta altresì, a corredo della istanza, la dichiarazione dell'aspirante di presentarsi, non più tardi di tre mesi dalla nomina, i recapiti costituenti la relativa cauzione.

Per l'Alunno-Apprendista l'istanza sarà corredata anche dall'attestato di aver percorso lodevolmente il terzo corso delle scuole tecniche, od il quarto delle ginnasiali.

Le incombenze speciali di ogni impiego, contenute dal nuovo Regolamento, si trovano ostensibili presso questa Segreteria.

Table with columns: AVVERTENZE, IMPIEGO, Numero, Contabile-Scrittore, Cassiere, Alunno-Apprendista, Cuochino. It lists various job positions and their corresponding salaries or conditions.

Este, li 11 Dicembre 1879. IL PRESIDENTE ANTONIO dott. VANCENATO - Il Ragioniere Segretario N. ZANNINI

MALATTIE DELLO STOMACO. ELISIR... di Pepsina BOUDAULT. VINO... di Pepsina BOUDAULT. PILLOLE... di Pepsina BOUDAULT. POLVERE... di Pepsina BOUDAULT.

LE PILLOLE DEL DOTTORE DEHAUT DI PARIGI. Sono il migliore ed il più gustevole purgante, perchè possono prendere con buoni alimenti e bevande fortificanti.

Lussana prof. Filippo. FISILOGIA UMANA APPLICATA ALLA MEDICINA. III. VOLUME SANGUIFICAZIONE.

Presso del Volume L. 3. Padova 1879, in-5 grande.

LE INSEIZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieghet Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i Signori E. Micond e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieghet).

BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE. GAZZETTA DEI BANCHIERI. COMMERCIO ANNO XIII ASSICURAZIONI

La GAZZETTA DEI BANCHIERI sfidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col Genio del 1880 nel tredicesimo anno di sua vita, occuperà un ragguardevole parte delle sue colonne colla trattazione di due importantissime materie, le Ferrovie e le Industrie. Ognuno comprenderà come l'ultima legge sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamate cento industrie affini alle Stedde Ferrate, abbia potuto farci sì mare opportuno il nostro disegno.

Alla parte Finanziaria e Commerciale daremo altresì un indirizzo nuovo e un assai più ampio sviluppo, arricchendo la nostra pubblicazione con nuove corrispondenze da Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Marsiglia e di tre principali città commerciali d'Italia.

Egli e sopra queste numerose informazioni divenute indispensabili per ogni uomo d'affari, che noi formiamo il principio, il fondamento dello sperato nostro successo.

Non ometteremo di pubblicare colla massima puntualità ed esattezza le principali estrazioni dei valori nazionali ed esteri. Ci siamo altresì provveduto degli opportuni elementi per soddisfare il desiderio dei concessionari e degli appaltatori, fornendo loro un memoriale completo degli avvisi d'asta, di dati e notizie utili e di prezzi correnti, informazioni che essi ora sono costretti

ad ottenere in modo dispendioso ed incomodo presso l'Estero.

Un anno L. 10 - Sei mesi L. 6. Per l'ESTERO: Un anno franchi 13 (oro) - sei mesi franchi 7. Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE, ROMA, Piazza Montecitorio, 127 p.p.

Le Capsule di Raquin. APPROVATE e RACCOMANDATE dall'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI. Guariscano senza faticare lo stomaco. Le Capsule di Copalva di Raquin guariscono le malattie segrete (gonorrea).

PAPIER WLINSI. Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarrhi, mal di gola, bronchite, infreddature, reumoidi e dei reumatismi, dolori lombaggini, ecc.

GOTTA e REUMATISMI. LIQUORE e PILLOLE del Laville della Facoltà di Parigi. Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto.

PILLOLE BLANCARD al Joduro di ferro inalterabile. APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI, ECC. Partecipando delle proprietà del Jodio e del ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle affezioni scrofolose.

FERRO BRAVAIS. Adatto in tutti i casi di FERRO DIALISI BRAVAIS raccomandato in tutti i modi. Contro l'ANEMIA, CLOROSI, DEBOLEZZA, SPOSSATEZZA, ecc.

Acqua e Polvere dentifrici. DOCTEUR PIERRE della Facoltà di Medicina di Parigi. MEDAGLIA DEL MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873.

WIGGON BROS. Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungere nulla.

IMPOVERIMENTO DEL SANGUE. FEBBRI, MALATTIE NERVOSE. VINO DI BELLINI ALLA CHINA CHINA E COLUMBO. DIPLOMA DI MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA.

Table titled 'Tabella dei prezzi del pane denunciati nel 15 Novem. 1879 al Municipio di Padova'. Columns include COGNOME E NOME DEL PRESTINARIO, UBICAZIONE DELL'ESERCIZIO, Prezzo del Pane BIANCO, Prezzo del Pane MISTO.

Testi Univesitari. PUBLICATI dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA. BELLAVITE prof. L. - Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.-

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto. Teatro Veneziano di Giacinto Gallina. Una Nissun va al Monte Famegia in rovina. Edizione (Elzeviriana). Lire TRE - Padova 1879 - TRE Lire.

Si prega di osservare la marca Originale! Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria. Da 30 anni sperimentata!

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA del dott. J. G. POPP. Preferibile a tutte le altre acque dentifriche come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca.

Pasta Amaterina dentifricia per pulire e mantenersi i denti preserva dal cattivo odore, e dal tartaro. Prezzo d'un vaso lit. L. 3.

Pasta aromatica per denti del dott. POPP. Il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo 35 cent. per pezzo.

Polvere vegetale per denti. Pulisce i denti, li rende bianchissimi ed allontana il tartaro. Prezzo per una scatola L. 4.00.

Acqua Anaterina del dott. J. G. POPP. Dentista di corte imper. reale d'Austria. Proprietario priv. dell'Acqua Anaterina per la bocca in Vienna.

Acqua Anaterina del dott. J. G. POPP. Dentista di corte imper. reale d'Austria. Proprietario priv. dell'Acqua Anaterina per la bocca in Vienna.

M. P. SELVATICO. Guida di Padova ed i suoi principali contorni. Prezzo L. 6.